

piani di escavazione ed energetico nel mirino.

# Cave, seimila osservazioni M5s

## I grillini chiedono il ritiro dei provvedimenti della Regione.

**LA TRIBUNA** - VENEZIA - 22 GENNAIO 2014

**Obama in Italia il 27 marzo: vedrà Leta, Napolitano e il Papa**

**Test su animali: Bruxelles denuncia l'Italia alla Corte di giustizia**

**Sparò ai carabinieri a Palazzo Chigi. Condannato a 16 anni**

**Preli si dichiara pentito: «Mi sostituì a Giangrande»**

**L'aggiudico il 28 aprile 2013, mentre girava il governo Letta**

**PIANI DI ESCAVAZIONE ED ENERGETICO NEL MIRINO**  
**Cave, seimila osservazioni M5s**  
**I grillini chiedono il ritiro dei provvedimenti della Regione**

**IL PRAC È ILLEGITTIMO PERCHÉ FONDA SEMPLICEMENTE SU UN PROGETTO DI LEGGE**

**IL PER NON CONTENE IDEE PER AUMENTARE LE ENERGIE ALTERNATIVE E SUPERARE LE FOSSILI**

PADOVA Seimila osservazioni. Tante ne ha raccolte e inviate il Movimento 5 Stelle alla Regione per "aggiustare" i piani cave ed energetico con la richiesta sostanziale di veder ritirati entrambi.

L'appuntamento, ieri mattina davanti all'ufficio postale di via Aspetti a Padova dove una decina tra consiglieri comunali, militanti e assistenti di alcuni parlamentari veneti si sono dati appuntamento per inviare tramite raccomandata le osservazioni raccolte. Ma altre arriveranno per posta certificata. La spesa è stata sostenuta con l'autotassazione dei meetup, 20-30 euro a gruppo. «I piani cave ed energetico, recentemente adottati dalla Regione e per i quali fra pochi giorni scadranno i termini di presentazione delle osservazioni, sono stati elaborati con anni di ritardo nel più assoluto riserbo, senza le consultazioni necessarie» sostiene Michela

Furin, collaboratrice sul territorio di Federico D' Inca, capogruppo alla Camera «dopo frettolose presentazioni, ad elaborati conclusi e a piani adottati, siamo stati costretti a leggere questi poderosi piani che portano ad una sola conclusione: il territorio veneto è al servizio delle lobbies».

Attraverso 4000 osservazioni il piano regionale di attività di attività di cava(Prac) viene giudicato illegittimo perché fonda la propria progettualità sottoponendo la concessione dell' esercizio di attività di cava a un progetto di legge non ancora approvato. Diversamente, le critiche sul fronte del piano energetico (Per) - duemila in tutto - riguardano la mancanza di proposte per aumentare le energie alternative e ridurre i consumi senza mettere in discussione l' energia fossile: «Alla fine la Regione istituirà un "tavolo" per approvare i piani di Enel, Terna e altri potenti, che continueranno a distruggere il paesaggio senza riconvertire le energie usate in quelle alternative» spiegano i grillini.

I due piani, si sostengono, fanno riferimento alla «variante uno» del Ptrc adottato, ovvero alla variante paesaggistica non ancora approvata in Consiglio regionale e alla quale non sono state date risposte alle migliaia di osservazioni presentate da M5S e dalla rete dei comitati veneti.

«Questi due piani consentono che si cementifichi ancora, trasformando le nostre campagne in periferie - concludono - senza riferimenti paesaggistici cave, tralici e pali possono essere messi ovunque, mentre gli inquinamenti da biomasse e biogas continueranno». In attesa delle

risposte della Regione, ad ostacolare la battaglia dei grillini arriva la sentenza del Tar sul ricorso presentato da cavaatori del Veronese, che si chiude con la sollecitazione alla Regione ad approvare il piano cave entro un anno. (s.zan.